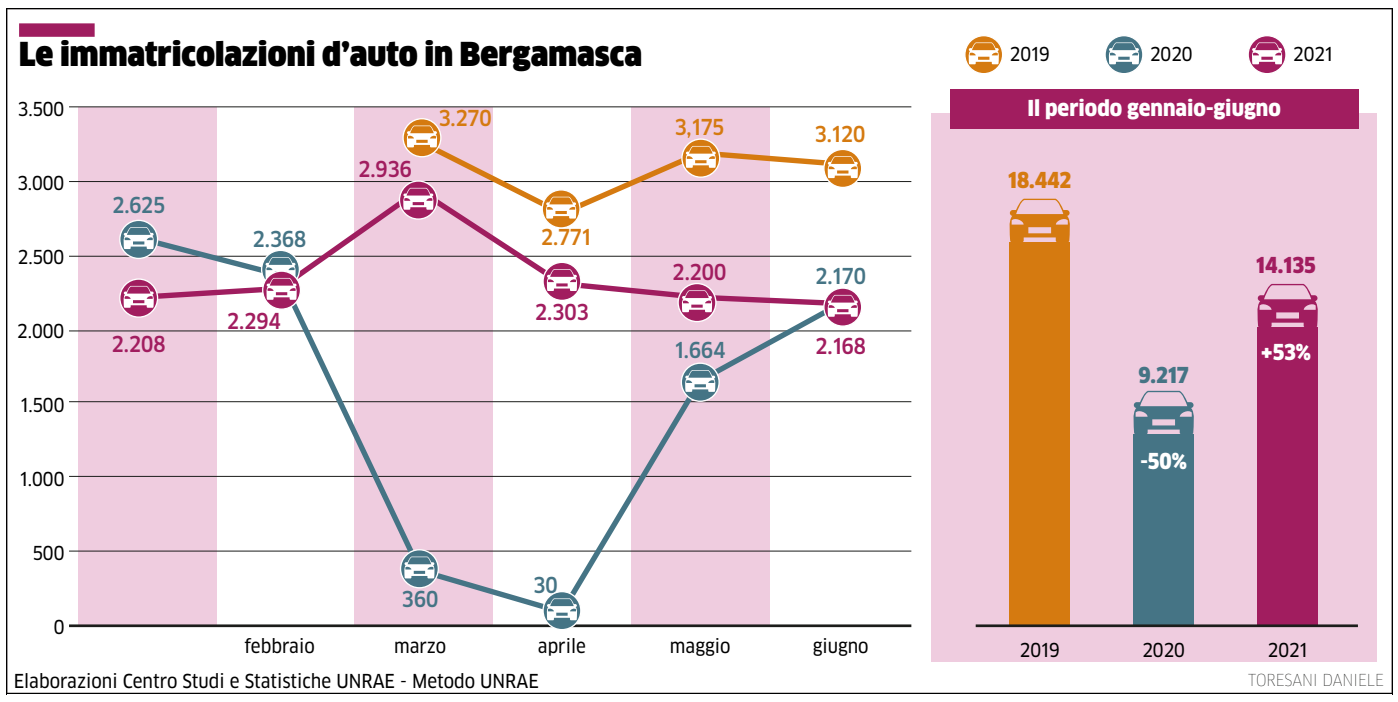
Consegne «lunghe», mercato auto col freno

Immatricolazioni. I costruttori in affanno per mancanza di materiali. Ghinzani: così si rischia di perdere l'incentivo
A giugno in Bergamasca calo delle vendite del 30,5% rispetto al 2019. Boom delle ibride, Panda regina del mercato

ANDREA IANNOTTA

Trecento milioni. Questo è l'ammontare dei nuovi ecoincentivi destinati al mondo dell'auto previsti dal decreto Sostegni bis in fase di approvazione: 50 milioni per l'acquisto di nuove vetture con emissioni di Co2 comprese tra 0 e 60 g/km (in pratica le elettriche pure e le ibride plug-in), 100 milioni per l'acquisto di auto nuove con emissioni tra 61 e 135 g/km (alimentate a benzina, diesel, mild-hybrid e full-hybrid), 50 milioni per i veicoli commerciali. E in ultimo, vera novità di questa tornata di contributi statali, altri 100 milioni per le auto usate Euro 6, con emissioni comprese tra 0 e 160 g/km, che andranno a finanziare l'acquisto di vetture di seconda mano elettriche, ibride, ibride plug-in, mild-hybrid, benzina, diesel, metano e gpl. Da sottolineare che per ottenere il contributo bisognerà però rottamare una vettura di almeno 10 anni di anzianità. Chi invece vorrà acquistare un'auto elettrica o ibrida plug-in nuova non avrà bisogno di avere un veicolo da rottamare per ottenere il contributo.

A queste agevolazioni si aggiungono, per chi risiede in Lombardia, i benefici messi sul piatto da Regione Lombardia: dai 4mila euro per l'acquisto di auto a zero emissioni ai mille euro per vetture con emissioni di Co2 comprese tra 110 e 145 g/km, a fronte della radiazione di una vettura usata inquinante.



Senza rottamazione, il contributo però è dimezzato, solo in caso di auto elettrica pura o alimentata ad idrogeno.

«La notizia è senz'altro positiva – dice Paolo Ghinzani, rappresentante del direttivo Concessionari Ascom Bergamo e direttore di Ghinzani Group –, ora il mercato è quasi bloccato perché il cliente aspetta i contributi e non compra». Ma a frenare anche la mancanza di auto da vendere». «Le Case automobilistiche – prosegue Ghinzani – non consegnano le vetture, il più delle volte i tempi stabiliti slittano con comprensibile disappunto de clienti. Un problema non da poco, soprattutto quando scatteranno gli incentivi. Se non vengono rispettati i 180 giorni previsti dalla stipula del contratto alla consegna c'è il rischio di perdere il bonus».

I ritardi nelle consegne di auto nuove sono essenzialmente legati alle difficoltà che i costruttori stanno incontrando per la mancanza di chip elettronici utilizzati nella parte elettronica delle auto, anche se pare che dalla fine di luglio la criticità sia destinata ad attenuarsi, con il ritorno alla normalità previsto per il quarto trimestre di quest'anno. Incertezza sull'arrivo degli incentivi e, in alcuni casi, mancanza di vetture hanno influito sull'andamento negativo del mercato dell'auto a giugno: nella Bergamasca il calo è stato del 30,5% rispetto allo stesso mese del 2019 (il 2020 non fa testo), mentre a livello nazionale la flessione è stata più tenue (-13,3%). I primi sei mesi lasciano sul piatto ben il 23,4% di auto immatricolate in meno.

Continua il boom delle ibride elettriche (+224,3% a giugno, +240,8% nel primo semestre), con 613 vetture targate lo scorso mese, con distanziamento sempre più marcato verso le diesel (328 unità immatricolate) e vicine ormai alle benzina (770 auto targate). Regina del mercato continua ad essere la Fiat Panda.

La flessione del mercato non ha risparmiato nemmeno le usate: a livello nazionale il calo a giugno è stato del 5,8%. «Qualche segnale di ripresa c'è – osserva Loreno Epis, presidente della categoria Autosalonisti Ascom Bergamo e titolare dell'omonima rivendita di auto di Scanzorosciate – con gli incentivi anche per le auto usate la situazione dovrebbe migliorare. In ogni caso, il 2021 sarà ancora un anno difficile, col segno meno sia nel nuovo, sia nell'usato. I soldi in tasca della gente sono ancora pochi ed è impensabile che gli acquirenti si possano orientare verso auto elettriche e ibride plug-in, ancora troppo costose».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo storico

L'industria delle bici corre in tutta Europa

Il desiderio di bici contagia l'Europa e fa crescere l'industria di riferimento. Se per l'Italia il 2020 è stato un anno da record con oltre 2 milioni di pezzi venduti (+17% sul 2019), il mercato nella zona Ue fa addirittura segnare il massimo storico degli ultimi vent'anni. Sono infatti oltre 22 milioni le unità vendute nell'Unione Europea e Regno Unito lo scorso anno, un mercato che ha toccato un valore complessivo pari a 18,3 miliardi di euro (+40% rispetto all'anno precedente). È quanto emerge dal rapporto 2021 della Confederazione Europea dell'Industria Bici, E-Bike, Componenti ed Accessori sull'industria del ciclo.
«La domanda - evidenzia il report - è spinta anche dagli investimenti nelle infrastrutture ciclabili e dalle dichiarazioni politiche sulla transizione verso la Green Economy.

Patuelli (Abi): «Le moratorie legate alla durata del Covid»

L'intervento
«Non è scontato che il virus sia debellato». E sul rischio aumento delle sofferenze: «Non va sopravvalutato»

«I provvedimenti d'urgenza» come le moratorie e «la loro durata siano commisurati a quanto durerà» la pandemia che «non bisogna dare per scontato che sia debellata definitivamente». Lo ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli intervenuto al convegno «Option of Next» di Class Cnbc.

«Le scadenze dei prestiti garantiti dallo Stato e le moratorie non sono state scolpite sulle tavole di Mosè», ha aggiunto indicando che la «pandemia è volubile».

Il presidente dell'Associazione bancaria italiana è anche intervenuto sul tema delle sofferenze e dei crediti deteriorati: «C'è chi ha dato numeri giganteschi sui rischi, sulle probabilità o sulle quasi certezze del deterioramento del credito. I rischi non vanno certamente sottovalutati ma nemmeno sopravvalutati. Non deve essere creato artificiosamente, per conflitto di interesse, un clima di preoccupazione superiore al reale». Per Patuelli le banche «devono essere fredde, razionali, rigorose, tempestive e impegnate nella legalità» nella loro valutazione sul merito di credito, ha aggiunto.

Il presidente Abi Antonio Patuelli

Bankitalia: sofferenze giù
Intanto calano sotto la soglia dei 18 miliardi di euro le sofferenze bancarie nette. Secondo quanto si ricava dalle tabelle della Banca d'Italia a maggio sono calate a 17,9 miliardi mentre quelle lorde sono risultate a 50,5.

Come spiega Via Nazionale le sofferenze sono diminuite del 20,7 per cento sui dodici mesi (in aprile la riduzione era stata del 18,3 per cento); la variazione può risentire dell'effetto di operazioni di cartolarizzazione.

E sempre secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, salgono, nel mese di maggio, i prestiti bancari in Italia (+3,8%), trainati da quelli alle imprese (+4,6%) mentre quelli alle famiglie sono cresciuti del 3,8%). Secondo la Banca d'Italia, ha rallentato invece la crescita dei depositi bancari (+8,8% contro il 9,6 in aprile).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Versamenti Iva e Irap rinviati al 15 settembre»

Ribolla e Frassini

Tutti i versamenti per le dichiarazioni dei redditi, per l'Irap e per l'Iva in scadenza dal 30 giugno al 31 agosto vengono differiti senza alcuna maggiorazione al 15 settembre. Lo prevede un emendamento al decreto Sostegni bis presentato dai deputati della Lega Alberto Ribolla, membro della Commissione Finanze, e Rebecca Frassini, membro della Commissione Bilancio.

«Un aiuto concreto e fondamentale per le nostre imprese e per i professionisti che le assistono» sottolineano i due parlamentari in una nota . «Grazie all'emendamento approvato in Commissione - continuano Ribolla e Frassini - dimostriamo ancora una volta di essere attenti al mondo produttivo e alle necessità di imprenditori e aziende. Tra gli altri emendamenti approvati a nostra firma, segnaliamo anche la proroga delle scadenze per la rottamazione ter».

Intanto ieri il decreto Sostegni bis è tornato in commissione Bilancio alla Camera su richiesta del relatore Giuseppe Buompane al termine della discussione generale in Aula «Questo provvedimento è molto complesso e ha richiesto un lavoro di verifica. C'è una nota della Ragioneria per alcune correzioni in ordine ad alcune coperture», ha spiegato Buompane. L'esame del testo in Aula alla Camera molto probabilmente verrà blindato con la richiesta di fiducia, secondo quanto si apprende. Passerà poi all'esame del Senato dove è difficile immaginare ulteriori modifiche dato che le misure devono essere convertite in legge entro il 24 luglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONCAMERE

Bando FaiCredito domande dal 19 luglio

Il bando Fai Credito Rilancio mette disposizione 13,5 6milioni a fondo perduto del sistema camerale lombardo e di Regione Lombardia per favorire liquidità e ripresa delle micro, piccole e medie imprese lombarde (Mpmi) attraverso l'abbattimento dei tassi d'interesse. Le domande possono essere presentate dal 19 luglio 2021. Tutte le informazioni e la modulistica saranno disponibili sul sito internet di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it nei prossimi giorni.

REGIONE

Invest In Lombardy approvati i criteri

Sono stati approvati dalla Giunta regionale i criteri della manifestazione di interesse per la mappatura delle opportunità di insediamento e di investimento in Lombardia. Le opportunità di insediamento e i progetti di investimento con le funzioni d'uso ammesse verranno pubblicati sulla piattaforma digitale www.investinlombardy.com e verranno promossi su scala nazionale e internazionale attraverso azioni specifiche e mirate quali, a titolo di esempio, eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione, editoria.

AGROMECCANICI

Intesa sul rinnovo del contratto nazionale

Sottoscritto il rinnovo del Contratto nazionale per i lavoratori dipendenti delle imprese che esercitano attività agromeccaniche (contoterzismo in agricoltura), scaduto il 31 dicembre 2020.
Previsto un incremento economico di 85 euro, pari al 4,9%, per il triennio 2021 - 2023, che sarà suddiviso in tre tranche: 25 euro dal 1 luglio 2021, 25 dal 1 luglio 2022 e 35euro dal 1 settembre 2023. Tra i punti salienti, l'impegno per la costituzione di un fondo di assistenza sanitaria integrativa di settore.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0xM1QwODowNjoxOSMjI1ZFUg==